

FEDERAZIONE INDIPENDENTE  
DI ASSOCIAZIONI  
E DI SINDACATI OPERANTI NEL  
PUBBLICO IMPIEGO DEI DIRIGENTI  
DELL'ELEVATE PROFESSIONALITA' E  
RELATIVI PENSIONATI



<sup>®</sup>  
**DIRSTAT**

FEDERAZIONE FRA LE ASSOCIAZIONI  
ED I SINDACATI NAZIONALI DEI DIRIGENTI,  
VICEDIRIGENTI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI  
E PENSIONATI DELLA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE E DELLE IMPRESE.

SINCE 22 OTTOBRE 1948

## NOTA A VERBALE - RIUNIONE del 9 giugno 2015

Oggetto: **Schema dPCM ai sensi del d.lgs. n. 235/2010 art. 57 co. 21**

Non sono noti né risultano esplicitati i motivi della proposizione del 2° argomento posto all'O.d.g. della riunione.

Lo stesso, che riguarda il sistema di valutazione della performance e la materia del "Merito e Premi" portati dai Titoli II e III del D.Lgs. 150/2009, in questo momento di grande trasformazione del MEF, soprattutto a livello periferico e senza una precisa rideterminazione della dotazione organica a livello di strutture territoriali, appare quanto meno inopportuno, inconferente e destinato, "ope legis", a non avere alcun esito, sulle procedure di valutazione della performance e di riconoscimento dei risultati.

Infatti, è appena il caso di far notare che ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.L.vo 1.08.2011 n. 141, la "differenziazione retributiva in fasce" dovrebbe essere applicata a partire dalla tornata contrattuale collettiva **SUCCESSIVA** a quella relativa al quadriennio 2006/2009.

Ciò premesso sollecitiamo la Parte Pubblica a **rinvviare** la trattazione del suddetto argomento che potrà essere discusso allorquando avrà inizio la nuova tornata contrattuale.

- Rimane aperta ed **oggetto di contestazione** la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale delle Aree funzionali prevista dallo schema di DM fatto pervenire alle OO.SS., che andrà a penalizzare fortemente i tre Dipartimenti dell'Area Mineconomia, comprese le RR.TT.S. che hanno già subito una sensibile "compressione" degli organici su base regionale.

- Oggetto di aperto confronto ed approfondita discussione dovrà essere anche la redistribuzione delle competenze e delle attività previste dallo schema di DM di riordino delle Ragionerie territoriali, fatto pervenire anch'esso alle OO.SS. dove, tra l'altro, le attività su base regionale

**accentrate** presso ciascun capoluogo di regione, richiedono **necessariamente** la creazione presso le suddette sedi, di apposite strutture organizzativo-funzionali con una idonea, specifica dotazione organica.

I due ultimi argomenti dovranno essere opportunamente approfonditi nel corso delle prossime convocazioni sui predetti schemi di D.M.

Roma, li 9 giugno 2015

**La Segreteria Nazionale Dirstat-Confedir- MEF**